



LEGAMBIENTE



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Campagna nazionale di monitoraggio prevenzione
e informazione per la mitigazione del rischio
idrogeologico realizzata nell'ambito del progetto **ecosistema
rischio**



con il patrocinio di



in collaborazione con



il rischio idrogeologico

Frane e alluvioni rappresentano un rischio sempre più rilevante per diverse aree del nostro Paese. E' sufficiente pensare che nell'82% dei comuni italiani sono presenti aree esposte a rischio idrogeologico per comprendere quanto sia allarmante questo fenomeno e quanto sia delicato l'assetto geomorfologico di molte zone della Penisola. Gli eventi calamitosi che hanno colpito nei mesi scorsi diverse regioni italiane testimoniano di come sia divenuto ormai improrogabile e urgente invertire la tendenza nella gestione del territorio: se, infatti, frane e alluvioni sono fenomeni naturali, le scelte poco attente nell'uso del suolo, l'urbanizzazione eccessiva di alcune zone, l'abusivismo, il disboscamento dei versanti, e l'alterazione delle dinamiche naturali dei fiumi, amplificano il rischio, esponendo cittadini, beni e comunità ad un serio pericolo.



Ecosistema rischio

Ecosistema rischio è il nuovo progetto di Legambiente e del Dipartimento della protezione civile dedicato ai rischi naturali e antropici che incombono sul nostro territorio. L'Italia è un Paese esposto a rischi di diversa natura e negli ultimi decenni, alle peculiari caratteristiche naturali e climatiche della Penisola, si è aggiunta una gestione poco attenta ed una scarsa cura del territorio che ha esponenzialmente aumentato il pericolo cui la popolazione è quotidianamente esposta. Ecosistema rischio 2011 concentrerà la sua attenzione sul rischio idrogeologico, su quello industriale e sul rischio incendi boschivi al fine di promuovere attività informative rivolte alla popolazione, iniziative di tutela del territorio e indagini di monitoraggio sull'operato delle amministrazioni comunali nella mitigazione dei rischi naturali e antropici.



Operazione fiumi 2011

Operazione fiumi, realizzata quest'anno nell'ambito del progetto Ecosistema rischio, giunge nel 2011 alla IX edizione. In questi anni la carovana di **Operazione fiumi** ha saputo coinvolgere migliaia di cittadini dal Nord al Sud della Penisola in iniziative d'informazione e di volontariato facendo crescere la consapevolezza di quanto sia importante il rispetto dell'ambiente e del territorio come elemento per la mitigazione dei rischi e al tempo stesso contribuendo a far nascere una nuova cultura sui temi della protezione civile.

Operazione fiumi è anche l'occasione per monitorare le attività delle amministrazioni comunali italiane negli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico.



L'indagine sul rischio idrogeologico

Ogni anno, nell'ambito di **Operazione fiumi**, viene realizzato uno studio attento, preciso e puntuale, sull'esposizione al pericolo di frane e alluvioni dei comuni italiani, sulle attività di mitigazione del rischio, sulle attività finalizzate alla corretta gestione del territorio e sull'organizzazione del sistema locale di protezione civile. L'indagine ha lo scopo di sollecitare interventi per risolvere inadempienze e lentezze nella prevenzione del dissesto idrogeologico e, al tempo stesso, si pone l'obiettivo di valorizzare le pratiche virtuose realizzate da tanti comuni. Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile premieranno con la bandiera Fiume Sicuro da esporre nel proprio territorio, i comuni che più si sono distinti per il buon lavoro svolto.



Le iniziative

La mostra itinerante e i giochi per i ragazzi

Un percorso educativo semplice e divertente per far comprendere ai ragazzi cosa sia il rischio idrogeologico, come sia possibile operare per una corretta ed efficace prevenzione e come funzioni un piano d'emergenza di protezione civile: è lo strumento con cui la carovana di Operazione fiumi incontra ogni anno gli alunni delle scuole di tante regioni italiane con lo scopo di contribuire a formare cittadini più partecipi e consapevoli.

Fiume pulito

Non solo attività di informazione e sensibilizzazione ma anche azioni concrete di prevenzione. In ogni tappa della campagna itinerante lungo la Penisola, volontari di protezione civile e cittadini saranno coinvolti in iniziative di pulizia delle sponde di fiumi e torrenti. Una concreta azione di cura del territorio che mira a rendere le aree fluviali più fruibili e tutelate, elemento fondamentale anche della mitigazione del rischio.



Cosa fare in caso di pericolo

Presta la massima attenzione alle indicazioni fornite dalla Protezione civile attraverso radio, TV o automezzi identificabili della Protezione civile stessa

Se sei in casa

Non precipitarti fuori, rimani dove sei: rimanendo all'interno dell'edificio sei più protetto che non all'aperto

Durante un'alluvione, se risiedi ai piani bassi e in zone inondabili, trasferisciti subito in ambiente sicuro, rinunciando a mettere in salvo qualunque bene materiale

Se puoi stacca l'interruttore centrale dell'energia elettrica e chiudi la valvola del gas, non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata

Usa il telefono solo in caso di reale necessità per evitare il sovraccarico delle linee

Se sei all'aperto

Durante una piena non transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua o sopra i ponti per vedere la piena

Evita di transitare nei pressi di aree già sottoposte ad eventi franosi, soprattutto durante temporali o piogge intense

Se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanati velocemente, cercando di raggiungere una posizione più elevata e stabile

Guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti potrebbero colpire. Non soffermarti sotto i pali o tralicci: potrebbero cadere. Non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile

Occupati degli animali e liberali se non possono essere condotti in un luogo più sicuro

Prima di abbandonare la zona di sicurezza in cui ti trovi, accertati che sia stato dichiarato ufficialmente il cessato allarme

il volontariato di protezione civile

Il volontariato di protezione civile rappresenta una risorsa unica di energie e competenze che ha saputo offrire, in occasione delle drammatiche calamità che hanno colpito il nostro Paese, un contributo di grande generosità e passione. Nelle piccole come nelle grandi emergenze i volontari delle associazioni di protezione civile hanno soccorso la popolazione, assistito gli sfollati nei campi, hanno spalato il fango dalle case e dalle strade. Ma anche nel tempo ordinario, proprio grazie a queste qualità speciali, il volontariato rappresenta un elemento importante sia nelle attività finalizzate alla tutela dell'ambiente e del territorio sia per la possibilità di essere un vivace elemento di crescita della società civile, che possa contribuire a far aumentare la sensibilità dei cittadini sulla necessità della prevenzione e sui temi della protezione civile.



Il sistema nazionale di protezione civile

Con “protezione civile” si intende l’insieme delle attività messe in campo per tutelare la vita, i beni, gli insediamenti e l’ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, catastrofi e altri eventi calamitosi. In Italia la protezione civile è organizzata in un “Servizio Nazionale”, un sistema complesso e decentrato che impegna lo Stato a tutti i livelli, nazionale, territoriale e locale. Il Servizio Nazionale comprende le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, gli enti pubblici, la comunità scientifica e ogni altra istituzione pubblica e privata presente sul territorio. Fanno parte del Servizio Nazionale il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, le Forze Armate, le Forze di Polizia, il Corpo Forestale dello Stato, il Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico, la Croce Rossa Italiana, le strutture del Servizio Sanitario Nazionale e la società civile attraverso le organizzazioni di volontariato. Il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri indirizza le attività del Servizio Nazionale e in caso di dichiarazione dello stato di emergenza le coordina, in accordo con i Governi regionali. Le attività del sistema sono la previsione e la prevenzione dei rischi, il soccorso alla popolazione e ogni attività diretta a superare l’emergenza.

Informati su www.protezionecivile.gov.it



Partecipazione e cambiamento

Sono queste le parole chiave che Legambiente ha scelto per l'anno 2011. Partecipazione per sottolineare e ricordare a tutti noi che Legambiente è una comunità di donne e uomini che con il loro contributo cercano di costruire un mondo migliore. Cambiamento perché vogliamo trasformare questo Pianeta: renderlo più pulito, più sicuro, più giusto. Lo facciamo iniziando dai territori in cui abitiamo, combattendo gli scempi e gli abusi sull'ambiente, costruendo storie di alternative sostenibili in campo ambientale, energetico, economico. Dopo trent'anni di storia abbiamo ancora voglia di partecipare e di cambiare le cose. In un periodo in cui il senso collettivo e il bene comune sembrano principi dimenticati, diventa ancora più prezioso costruire un luogo che trasmetta la voglia e l'importanza di contribuire in prima persona. Legambiente è uno spazio aperto in cui nuove idee e nuove forme di partecipazione trovano cittadinanza; è, attraverso i circoli sul territorio, un laboratorio di idee e di impegno; le sue battaglie rappresentano un antidoto contro il disinteresse e l'individualismo. Contro l'offensiva nuclearista, per continuare a combattere le ecomafie, per promuovere le energie alternative e sostenibili, per denunciare il saccheggio del territorio, per sostenere un nuovo modello economico, per rilanciare quanto di bello e peculiare è racchiuso dai nostri territori dobbiamo e possiamo essere in tanti. Perché in questi 30 anni Legambiente ha fatto crescere nelle coscienze e nelle esperienze quotidiane l'idea che cambiare è necessario e possibile.

Se anche tu vuoi condividere questo cammino, unisciti a noi, iscriviti a Legambiente!

Per aderire chiamaci al numero 06.86268316, manda una mail a soci@legambiente.it o contatta il circolo Legambiente più vicino. Legambiente Onlus Via Salaria 403, 00199 Roma tel 06.862681 - fax 06.86218474 www.legambiente.it - legambiente@legambiente.it



LEGAMBIENTE

Scegli di sostenere Legambiente anche con il 5X1000!
Il 5 per mille non costa nulla, ma può fare veramente tanto! Destinare il 5 per mille a Legambiente + semplice: con la dichiarazione dei redditi, sul modello 730, sull'Unico o sul CUD, firma nello spazio riservato alle Onlus (in alto a sinistra) e inserisci il codice 80458470582.

Media partner

La nuova
ecologia





LEGAMBIENTE



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



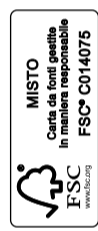
operazione fiumi 2011

Campagna nazionale di monitoraggio prevenzione
e informazione per la mitigazione del rischio
idrogeologico realizzata nell'ambito del progetto

ecosistema
rischio



- 10, 11 e 12 ottobre – Liguria – rio Molinassi
- 13, 14 e 15 ottobre – Veneto – fiume Bacchiglione
- 16, 17 e 18 ottobre – Umbria – fiume Tevere
- 20, 21 e 22 ottobre – Marche – fiume Aso
- 24, 25 e 26 ottobre – Campania – fiume Sele
- 28, 29 e 30 ottobre – Sicilia – fiume Oreto



grafica: www.kromosoma.com - stampa: D'Auria Industrie Grafiche
Stampato su carta ecologica con utilizzo di inchiostri EuPia

Ti aspettiamo

con il patrocinio di



in collaborazione con



Media partner

